

Le informazioni contenute in questo depliant non sostituiscono in nessun caso la consulenza e le spiegazioni del medico, a cui occorre rivolgersi prima di optare per una terapia a onde d'urto.

Questo depliant vi è stato consegnato da:

Centro Fisioterapico Padovano

Via A. Gramsci, 9
 - Palazzo al Doge, di fronte alla Chiesa
 35010 Mejaniga di Cadoneghe (PD)
 telefono 049.8874111
 fax 049.8870010
 e-mail centrofisioterapico@gvdr.it
 orari dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 20.00;
 sabato dalle 8.00 alle 12.00



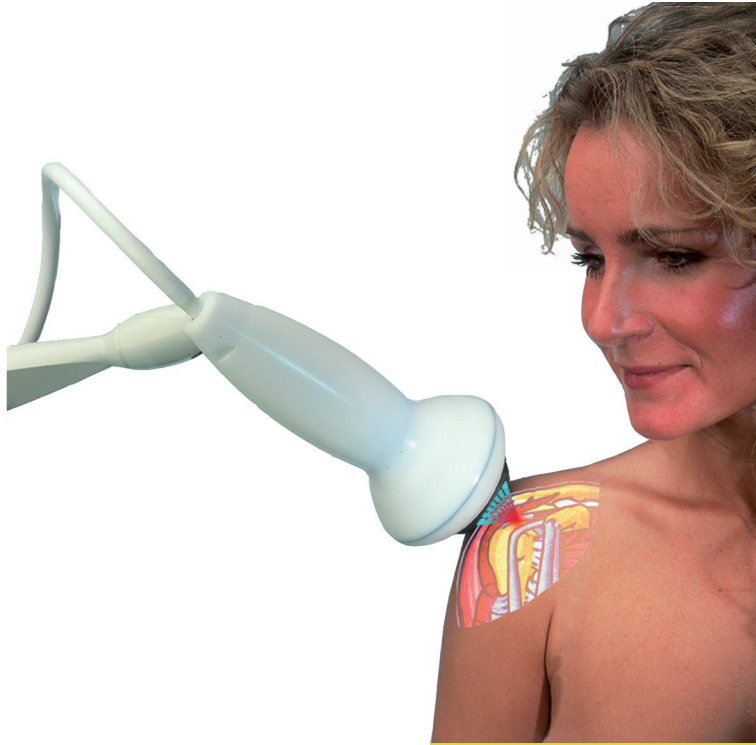
Centro Medico FisioGuizza

Via S. Maria Assunta, 31
 35125 Padova (PD)
 telefono 049.8803767, fax 049.8801558
 e-mail fisioguizza@gvdr.it
 orari dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 20.00;
 sabato dalle 8.00 alle 12.00



FisioVicentina

Via Adelchi Carampin, 10
 36021 Barbarano Vicentino (VI)
 telefono e fax 0444.776074
 e-mail fisiovicentina@gvdr.it
 orari dal lunedì al venerdì,
 dalle ore 08,30 alle 12,00
 e dalle ore 15,30 alle 19,00



terapia a onde d'urto

- :: Stimolare i processi riparativi a livello osseo
- :: Sviluppare meccanismi ad effetto antinfiammatorio e antidolorifico nei tessuti molli

Sono i principali obiettivi della terapia a onde d'urto, una terapia non invasiva basata sulla forza meccanica generata da onde acustiche ad alta energia.

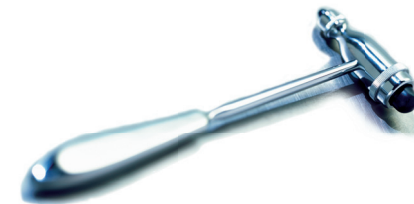


Cos'è e come funziona la terapia a onde d'urto?

È una terapia sviluppata in origine per la frantumazione dei calcoli renali, in sostituzione dell'intervento di asportazione. Dopo circa 30 anni di valida applicazione in questo campo è stata utilizzata di recente in campo ortopedico.

Si tratta di una terapia non invasiva, efficace nel trattamento in tempi minimi di alcune patologie a carico delle ossa e dei tessuti molli. Si tratta di patologie comuni, che però colpiscono con particolare frequenza chi pratica attività sportive.

Le onde d'urto sono onde acustiche ad alta energia che, generate da un'apparecchiatura speciale, vengono indirizzate sulla zona che causa il dolore. L'azione di queste onde stimola il riassorbimento dei depositi calcifici, un miglioramento dell'irrorazione dei vasi capillari e una diminuzione del dolore.



In quali casi si consiglia la terapia a onde d'urto?

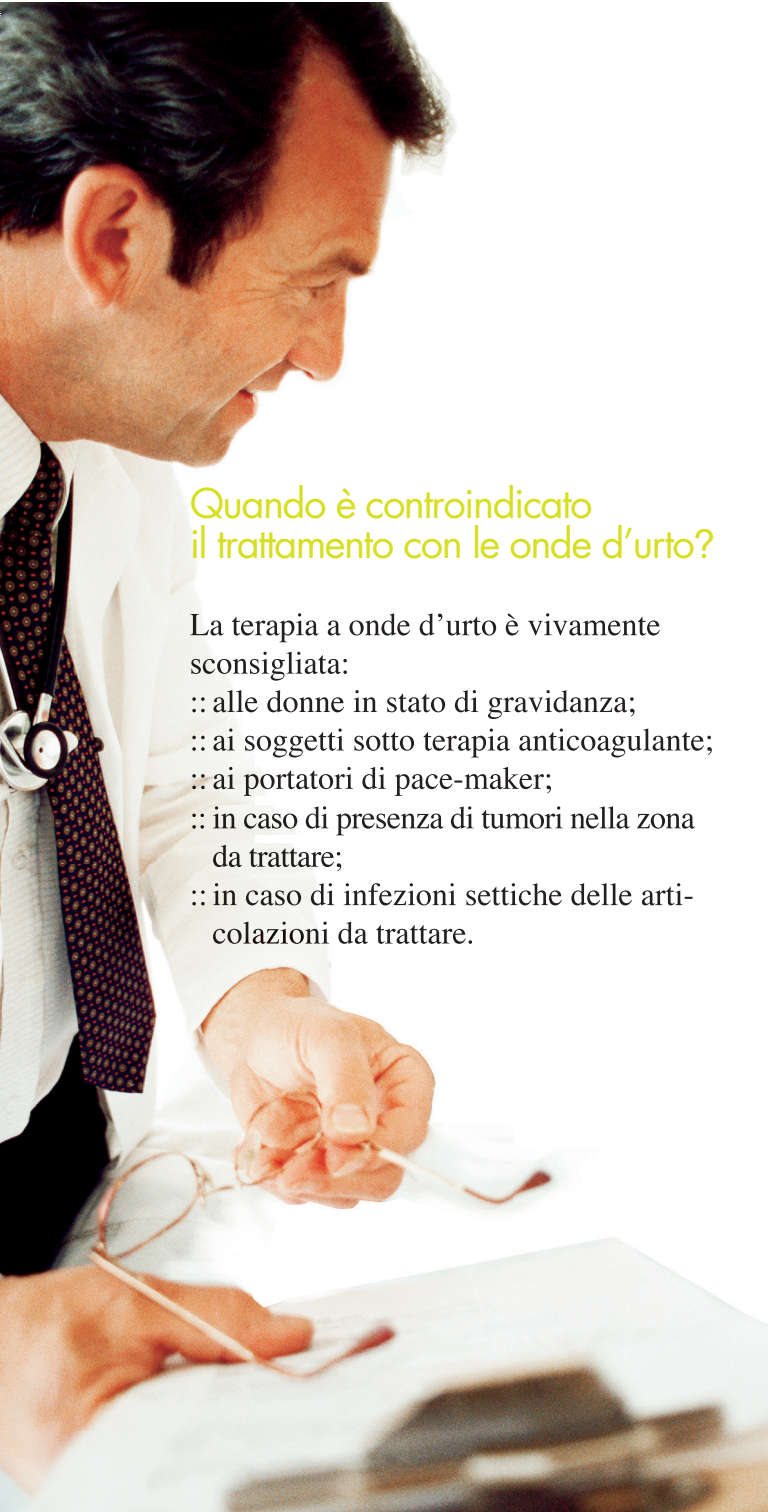
La terapia a onde d'urto è raccomandata per:

- :: Pseudoartrosi, ritardi nella consolidazione di fratture di segmenti ossei;
- :: Epicondilite ed epitrocleite (gomito del tennista e gomito del golfista);
- :: Tendinopatia calcifica o no della spalla (periartriti);
- :: Tendinopatia rotulea e quadricipitale;
- :: Tendinopatia achillea (achillodinia);
- :: Algie vertebrali;
- :: Sperone calcaneare (tallonite);
- :: Borsiti;
- :: Pubalgia;
- :: Fascite plantare;
- :: Artropatie degenerative;
- :: Contratture e stiramenti muscolari.

La terapia viene eseguita su pazienti che non hanno ottenuto miglioramenti con trattamenti tradizionali.

Grazie alla terapia a onde d'urto spesso si può evitare un intervento chirurgico.





Quando è controindicato il trattamento con le onde d'urto?

La terapia a onde d'urto è vivamente sconsigliata:

- :: alle donne in stato di gravidanza;
- :: ai soggetti sotto terapia anticoagulante;
- :: ai portatori di pace-maker;
- :: in caso di presenza di tumori nella zona da trattare;
- :: in caso di infezioni settiche delle articolazioni da trattare.

Come si svolge la terapia?

Mentre il paziente rimane seduto o disteso sul lettino, sulla parte da trattare viene appoggiata una membrana di gomma all'interno della quale sono contenuti il sistema di puntamento ecografico e la sorgente delle onde d'urto.

L'esatto posizionamento avviene tramite l'immagine fornita dall'ecografo collegato alla macchina per la terapia, oppure da un referto ecografico o radiologico preesistente, unitamente all'indicazione della zona dove viene avvertito maggior dolore.

Il trattamento dura pochi minuti ed è, nella maggior parte dei casi, del tutto indolore. Talvolta si rende necessaria una leggera anestesia locale, ad esempio nel trattamento delle pseudoartrosi o nei ritardi di consolidazione dell'osso.

Al termine del trattamento la persona può tornare a casa e riprendere le normali attività. Si consiglia, comunque, di evitare attività che possano sovraccaricare le zone trattate.

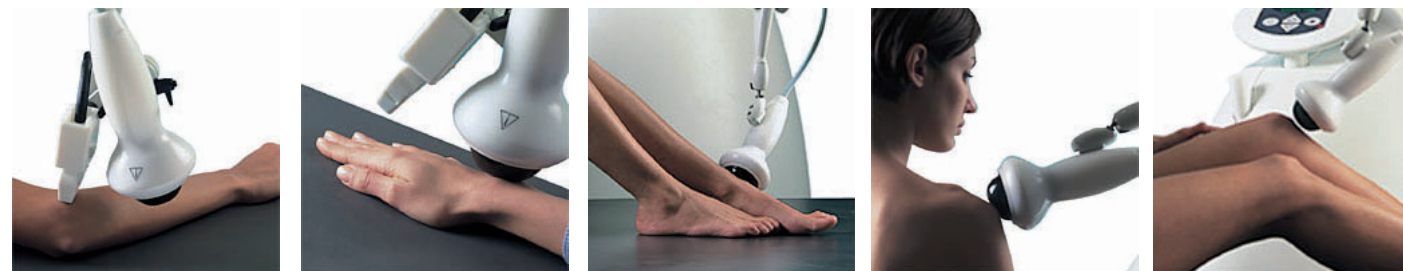
Per quanto riguarda i tessuti molli, il numero dei trattamenti varia in base alla gravità della patologia e alla risposta specifica del paziente. Di solito occorrono 3 o 4 sedute terapeutiche effettuate a intervalli di circa 1 o 2 settimane. Nei controlli successivi il medico decide se sia necessario eseguire ulteriori sedute.

È utile, e spesso consigliabile, soprattutto agli sportivi, associare alla terapia a onde d'urto un adeguato trattamento fisiochinesiterapico, per velocizzare il recupero funzionale e stabilizzare i benefici ottenuti.

Che risultati mi posso aspettare?

Nella maggior parte dei casi, durante le settimane successive alla terapia, si verifica un evidente miglioramento, con una riduzione del dolore e un notevole aumento della mobilità.

Il venir meno del dolore sin dalla prima seduta rappresenta un ulteriore beneficio della terapia a onde d'urto.



Quali sono i vantaggi di questa terapia?

- :: Si può evitare un intervento chirurgico e i rischi legati ad esso.
- :: L'azione focalizzata delle onde d'urto fa sì che siano efficaci esclusivamente nella zona da trattare, senza danneggiare il tessuto vicino.
- :: Consente di evitare un'assunzione, talvolta massiccia, di farmaci.
- :: È una terapia non invasiva, non ha effetti collaterali ed eventualmente può essere ripetuta più volte.
- :: Essendo una terapia ambulatoriale, consente di ridurre al minimo l'inabilità al lavoro e, per gli sportivi, la perdita di ore di allenamento.

La terapia a onde d'urto ha degli effetti collaterali? Quali?

- Non si segnalano dei veri e propri effetti collaterali. Raramente si possono verificare:
- :: dei momentanei arrossamenti o microematomi;
 - :: una temporanea sensazione di intorpidimento o prurito sulla zona trattata;
 - :: un momentaneo aumento del dolore 3 o 4 ore dopo il trattamento.